

Private equity. La società di gestione del risparmio attende il via di Bankitalia

A Napoli una nuova Sgr per le piccole imprese

215

Da una ricerca di «Private equity monitor» il primo Osservatorio attivo in Italia sul mercato del private equity, emerge che delle 215 operazioni concluse sul territorio nazionale tra il 2003 e il 2005, solo 15 hanno interessato le aziende meridionali.

3%

Dati Aifi (aggiornati al 1° semestre 2006): investimenti realizzati nel Sud e Isole: 3% del numero degli investimenti fatti, pari al 2% dell'ammontare del totale Italia.

3

I fondi chiusi dedicati al Sud: «Investimenti per lo sviluppo» del Gruppo San Paolo Imi, «Interbanca Investimenti Sud», «Mps Venture Sud». A questi si aggiunge un nuovo fondo sempre del gruppo Mps chiamato «Mps Venture Sud 2» e le iniziative dei fondi regionali volute dalle Regioni Puglia e Sicilia.

Investirà in aziende con fatturato minimo di 5 milioni

Francesca Milano
 NAPOLI

Nasce a Napoli una nuova società di gestione del risparmio del Mezzogiorno, che lancerà un fondo chiuso di private equity per le imprese del Sud. Ad annunciare è **Amedeo Giurazza**, amministratore delegato di Vertis, la corporate finance advisor che da sei anni opera nelle regioni del Sud.

La Vertis Sgr vedrà la luce nei prossimi giorni e avrà un capitale di 1 milione e 300 mila euro. Dopo l'autorizzazione della Ban-

ca d'Italia, la società di gestione del risparmio inizierà la raccolta dei capitali: «L'obiettivo — spiega l'ad Amedeo Giurazza — è raggiungere quota 75 milioni, ma già a partire da 50 inizieremo a investire nelle aziende del Mezzogiorno».

I primi 5 milioni saranno investiti da Giurazza e dai suoi «Scommettiamo sul Meridione — dice il manager di Vertis — vorremmo che anche altri opera-

tori del Sud scommettessero sul tessuto imprenditoriale locale». Il guanto di sfida è lanciato a banche, fondazioni, enti pubblici e imprenditori, che potranno sottoscrivere nel fondo quote che partono da un minimo di 500 mila euro.

Grazie all'attività di advisor per altri fondi chiusi, come quello di Interbanca Investimenti Sud, Vertis ha sviluppato un radicamento nella realtà imprendito-

riale delle regioni meridionali. «Le strategie vanno tarate sul tessuto economico in cui si opera — afferma Giurazza —. Il Sud è fatto di piccole aziende che necessitano di piccoli finanziamenti. Ecco perché il target di imprese in cui investirà il fondo è fatto di aziende che fatturano dai 5 milioni». Dimensioni esigue, se confrontate con quelle delle imprese ritenute "appetibili" dai grandi fondi che operano in Italia, quelle con giro d'affari di almeno 50 milioni.

«Il private equity — continua Giurazza — è uno strumento di sviluppo poco utilizzato dagli imprenditori del Sud, ma può rappresentare una grande opportunità di crescita per le aziende».

Il fondo che sarà lanciato dalla Sgr napoletana avrà una durata complessiva di otto anni, mentre la sua presenza nelle società

target non supererà mai i 5 anni. I primi ingressi nel capitale delle aziende potrebbero prendere il via all'inizio del 2008. La costante attività di scouting dell'advisory company ha fatto emergere una fitta trama di piccole ma floride aziende che diventano adesso il target privilegiato del fondo che lancerà Vertis Sgr. «Molte aziende del Sud — conclude Giurazza — hanno le carte in regola per ostendere un rapido processo di crescita, come è successo per quelle del Nord Est». Quanto alla quotazione in Borsa per le aziende partecipate dal fondo è, per ora, prematuro parlarne. Anche se non si esclude la possibilità che nei prossimi anni la Borsa Italiana possa ammettere anche aziende più piccole, o istituire organismi come il Mac (Mercato Alternativo del Capitale) in cui potranno accedere imprese dai modesti fatturati.

